

Al via la quinta edizione del progetto 'Il Parlamento regionale dei giovani'. Dieci le donne elette

La carica dei 40 nuovi politici

BARI - Qualcuno è sembrato emozionato, qualcun altro ha indossato l'abito degli eventi con tanto di cravatta. In fondo i nostri politici la indossano tutti giorni in tivù.

Stamani, l'aula del consiglio della Regione Puglia ha aperto le porte ai nuovi consiglieri del 'Parlamento regionale dei Giovani', 40 ragazzi delle scuole superiori, eletti nelle 5 province. Le elezioni si sono svolte il 16 dicembre portando alle urne ben 70mila studenti (nella provincia di Bari sono stati 25mila e 536).

Obiettivo del progetto, giunto alla quinta edizione, è di avvicinare i ragazzi al complesso mondo delle istituzioni.

Queste nuove leve della politica sperimenteranno sul campo la vita democratica che si svolge all'interno di un'aula, tra riunioni, incontri e vere e proprie proposte di legge.

Una sorta di 'reality game' che dal 2004 - anno di nascita - ha prodotto risultati interessanti: 1043 studenti candidati, 410mila elettori, 148 eletti, 32 incontri in aula, 96 argomenti in discussione, 16 proposte di legge, senza dimenticare i due progetti presentati (Legalità e Manifesto dei giovani per la politica)

A fare gli onori di casa il presidente del consiglio regionale, **Pietro Pepe**, il quale ha voluto regalare a ciascun neo-consigliere un volume - *'I giovani e la Costituzione'* - che riassume con tabelle e grafici

le opinioni dei ragazzi sul 'sistema Italia'.

E i dati sono interessanti. Tra i vizi sociali, i nostri ragazzi hanno denunciato ai primi posti lo scarso senso civico, la disonestà e l'opportunismo. Per quanto riguarda i valori, in molti credono nella giustizia, nel lavoro e nella libertà (a seguire si collocano famiglia, onestà, sicurezza e uguaglianza).

Un quadro che sfata alcuni pregiudizi sul mondo giovanile, spesso dipinto come superficiale e distratto.

Il presidente Pepe ha espresso la volontà di incontrare tutti i 148 consiglieri di questi 5 anni per conoscere i risultati del loro impegno sociale, politico e culturale dopo questa particolare esperienza istituzionale.

Ma il mondo dei ragazzi ha molto da insegnare ai grandi soprattutto sulla questione delle 'quote rosa' in politica.

Se nel nostro attuale consiglio regionale sono solo due le donne (Elena Gentile e Pina Marmo) che siedono tra i banchi di via Capruzzi, gli studenti, invece, sono riusciti a portare in aula 10 donne su 30 elet-

ti. Ma cosa pensano realmente della politica? "Quella italiana - spiega **Massimo Dattoma** di Monopoli - non mi piace da ambo le parti. C'è poco spazio per noi giovani, mentre i politici quando entrano mettono le radici. Un mio futuro in politica? No, non è il mio sogno".

Invece, **Nicola Ciciriello** di Corato, ci spera: "Mi piacerebbe tanto. So che devo studiare, essere intraprendente e avere i giusti contatti e appoggi".

Questo ragazzo ha davvero le idee chiare.

Francesco Petruzzelli